

EFFETTO NOTTE 19

Vipforum e Cineforum S. Cuore

Decision to leave

Regia: Park Chan-wook

Sceneggiatura: Jeong Seo-kyeong, Park Chan-wook

Produzione: CJ Entertainment, Moho Film

Fotografia: Kim Ji-young

Nazionalità: Corea del Sud 2022

Durata: 138 minuti

Personaggi e interpreti: *Jang Hae-joon* (PARK HAE-IL), *Song Seorae* (TANG WEI), *Jeong-ahn* (LEE JUNG-HYUN), *Soo-wan* (GO KYUNG PYO)



LA STORIA

Il detective Hae-joon è alle prese con la misteriosa morte di un uomo, apparentemente avvenuta durante una scalata.

Mentre indaga tra le impervie montagne coreane, dove è stato ritrovato il cadavere, s'imbatte nella moglie della vittima, una donna di origini cinesi alquanto misteriosa, divenuta la principale sospettata del caso. Durante l'interrogatorio e le successive indagini il detective si renderà conto di iniziare a provare per la vedova sentimenti contrastanti, sviluppando una sorta di ossessione nei confronti della donna.

LA CRITICA

Park Chan-wook è uno dei pochissimi registi capaci di portare il classico (Fritz Lang, Hitchcock, i romanzi di Matsumoto Seichō) dentro la contemporaneità. *Decision to Leave* è un film modernissimo, quasi avanguardista per come immagina un'evoluzione del mezzo ormai digitalizzato (stupefacente il lavoro del direttore della fotografia Kim Ji-young), ma anche un noir classicissimo, appunto: il detective che indaga sulla morte di un riccone caduto da una scogliera s'innamora della di lui vedova, ovviamente prima sospettata del caso. Tutto classico, anche rispetto a sé stesso: Park asciuga e insieme esagera come suo solito, ci mette quel gusto per il melodramma che già c'era nei film della vendetta ma lo rende ancora più classico (l'ho già detto?), e lo stesso vale per l'ironia (i pranzi a base di sushi tra investigatore e interrogata), i lampi sociopolitici (siamo un popolazione, globale, che fa di tutto per rimuovere il dolore), l'esibizione muscolare di regia. È tutto classico, e tutto nuovo. Fino al finale, il più bello e struggente dell'annata.

Mattia Carzaniga – *rollingstone.it*

Decision To Leave ha appena fondato un nuovo genere. È fatto di un misto di elementi da *detective story* in cui però i personaggi stringono relazioni fatte di sentimenti fortissimi che sono i veri protagonisti (come nei melodrammi) e tuttavia tutto è raccontato in forma di commedia, ridendo tantissimo del ridicolo in cui si infila questo serio detective innamorato della moglie del morto su cui indaga. (...) Impressiona la maniera in cui Park Chan-wook (diventato noto quasi 20 anni fa con *Old Boy*) sa come divertirsi e divertire in quello che è un delirio di tecnica, difficilissimo da pianificare, scrivere e poi girare e montare ma così liscio e semplice da guardare e godere. Il cinema ai massimi livelli.

Gabriele Niola – *Wired.it*